



ACAI

informa

Notiziario dell'Associazione Artigiani Acai - gennaio-aprile 1/2013

CENTRO REGIONALE LOMBARDIA - VIA RUSSELLI, 1 - 20143 MILANO

*Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1. DCB Como



LA GIORNATA DELLA
COLLERA

Milano, 13 febbraio 2013

PIAZZA AFFARI, IN OCCASIONE DELLA "GIORNATA DELLA COLLERA"

TAGLIABUE & PORTA snc

PERSONAL COMPUTERS
MACCHINE PER UFFICIO



PROGRAMMI GESTIONALI MULTIAZIENDALI
Sviluppo software personalizzato

COMPUTERS WORKSTATION SISTEMI INFORMATICI
SITI INTERNET WEB DESIGN
MICROSOFT SOFTWARE PER UFFICIO
AUTOCAD SOFTWARE GRAFICO



RICOH
SISTEMI DI STAMPA DIGITALE
Servizi di Gestione Documentale e
Archiviazione Elettronica

REGISTRATORI DI CASSA
Touch Screen
per Bar, Pizzerie e Ristoranti



VENDITA E ASSISTENZA TECNICA
SEREGNO - Via Cavour, 132
Tel. 0362 235907 - 220915
e-mail: commerciale@tagliabueporta.it
www.tagliabueporta.it



Centro Regionale ACAI
Via Russoli, 1
20143 MILANO

Direttore responsabile:
ALESSANDRO TOSTI

Comitato di redazione:
Luigi GABRIELE
Luca PORTA
Guido SORMANI
Sergio SPINELLI
Alessandro TOSTI

Consulente spirituale:
Monsignor Adriano Vincenzi

COLLABORANO:

ACAI - MILANO
Via Russoli, 1

ACAI - VARESE
Via Morosini, 17

ACAI - LECCO
Barzanò

ACAI - COMO
Viale C. Battisti, 8

ACAI - CREMONA
Via Dante, 79/A

ACAI - MANTOVA
Via Arrivabene, 8

ACAI - BERGAMO
Via Zambonate, 73

ACAI - PAVIA
Via Buozzi, 25 - Vigevano

PERIODICO BIMESTRALE
inviato a tutti i Soci
dell'Associazione Cristiana Artigiani Italiani.
Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 480 del 8.9.1986
Iscrizione Registro degli operatori della comunicazione
n. 9568

Stampa: Graphic Team - Milano
impaginazione e composizione: Airy - Milano

I dati raccolti nella mailing-list di "ACAI INFORMA" sono utilizzati per l'invio della pubblicazione "ACAI INFORMA" e per l'invio delle informazioni inerenti ad altre iniziative ACAI. In ottemperanza al decreto Lgs 196/03 (normativa privacy), i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di:

ACAI INFORMA
Via Russoli, 1 - 20123 Milano
Fax 02.89777326
e-mail: info@acaimi.it

Il prezzo di abbonamento annuale al periodico è pari a euro 5,00 ed è compreso nella quota associativa.
La quota associativa non è divisibile.
La dichiarazione viene effettuata ai fini postali.



EDITORIALE

- Un nuovo giornale a fianco delle imprese pag. 4

LA GIORNATA DELLA COLLERA 5

GAS FLUORURATI AD EFFETTO SERRA

- Arriva lo slittamento dei termini per l'iscrizione provvisoria (11 giugno 2013) 7

SCADENZE

- Termine ultimo per autocertificare la valutazione dei rischi (DVR) ai sensi del D.Lgs 81/08. Coupon di adesione 8

NORMATIVA

- Assurdo: chiesti nuovi requisiti per gli installatori di impianti da fonti rinnovabili 9

- Bando Start 2013: due milioni di euro per lo start up d'impresa e sostegno all'occupazione giovanile 9

- Pubblicato il decreto per il riavvio progressivo del Sistema Sistri. La protesta delle associazioni di categoria 10

- Contributi e agevolazioni. Voucher per l'accesso a servizi di verifica dei prodotti presso organismi notificati, enti, laboratori accreditati 10

ACAI

- Convenzioni esclusive per gli associati anno 2013 12

TAM - TASSISTI ARTIGIANI MILANESI

- Codice in pillole. Attestazioni del pubblico ufficiale - loro efficacia nei verbali di contestazione 14

- Scuola Taxi. Iscrizione al ruolo provinciale conducenti taxi e autonoleggio 14

UN NUOVO GIORNALE A FIANCO DELLE IMPRESE



Con il 2013 Acai ha ritenuto di dare una nuova veste al giornale "Acai informa".

La decisione risponde a tre ragioni sostanziali.

In primo luogo l'ormai collaudato strumento della newsletter inviata

quasi quotidianamente a tutte le imprese aderenti (di cui disponiamo l'indirizzo e-mail) ha consentito di rispondere ad una reale esigenza di informazione sistematica e tempestiva cosa che l'house organ per le sue stesse caratteristiche non era in grado di garantire.

In secondo luogo occorre rilanciare la volontà del gruppo dirigente di proporre una più forte capacità rappresentativa nell'interesse delle imprese del comparto assegnando al giornale un significato diverso quale raccolta di testimonianze dell'attività politico sindacale che l'associazione mette in campo.

Infine, proprio per il succedersi di provvedimenti destinati a complicare un quadro normativo in costante trasformazione, occorre poter offrire un momento di riflessione e approfondimento in grado di interpretare al meglio obblighi e disposizioni che gravano sull'attività di impresa, un momento più riflessivo e rivolto all'analisi sistematica più che all'informazione.

Per queste ragioni abbiamo ritenuto di rivedere l'impianto del giornale sia in termini grafici sia a livello di contenuti. Una scelta che ci auguriamo possano essere apprezzata dagli imprenditori associati.

Acai sta cercando di dare alla propria presenza associativa una funzione significativa a sostegno delle migliaia di imprese che hanno scelto di aderire all'organizzazione. Ha così intensificato il proprio lavoro per garantire alle aziende ogni strumento utile per rispondere agli effetti della crisi economica in atto, crisi che si sta rivelando come una delle più lunghe della storia della Repubblica.

La possibilità di rivolgersi nel migliore dei modi agli ammortizzatori sociali esistenti (cassa integrazione in deroga, disoccupazione, provvidenze bilaterali), la volontà di costruire nuove occasioni per ottenere forme di finanziamenti dal sistema bancario (promozione del progetto condiviso con la BCC di Barlassina e patrocinato dalla Camera di Commercio di Monza e Brianza per costituire un fondo monetario finalizzato agli investimenti), la scelta di investire lavoro e risorse per promuovere azioni concrete volte a rivendicare maggiore attenzione per le condizioni in cui versa il comparto (la partecipazione alla Giornata della Collera, manifestazione unitaria presso la borsa di Milano a sostegno del settore delle costruzioni), sono tutte attività che confluiscono verso un solo obiettivo quello di stare vicino alle imprese, di rappresentare il loro stato di difficoltà, di rivendicare un valore senza il quale non è possibile pensare di garantire un futuro per le nuove generazioni.

L'intero sistema associativo si sta interrogando per capire quale sia il miglior modo di sconfiggere gli orientamenti ostili alla cultura di impresa. Ancora oggi registriamo posizioni e indirizzi che confliggono con le ragioni che stanno alla base dell'iniziativa privata e che rischiano di compromettere definitivamente un patrimonio inestimabile in vista di una possibile ripresa.

Alessandro Tosti

2 aprile 2013

PUBBLICITA' SU ACAI INFORMA

Per la pubblicità su "ACAI informa" - periodico dell'ACAI inviato ai soci, istituzioni, esperti del settore ecc., contattare l'ufficio ACAI Seveso (tel. 0362.509945).

TARIFE AGEVOLATE PER I SOCI



LA GIORNATA DELLA COLLERA

Le Associazioni del comparto artigiano, tra cui Acai, e il mondo delle costruzioni mettono al centro dell'osservatorio politico la crisi dell'edilizia.

Si è svolta lo scorso 13 febbraio una importante manifestazione organizzata dal mondo delle costruzioni intitolata "La giornata della Collera". La manifestazione, alla quale hanno aderito 20 organizzazioni di rappresentanza del settore, tra cui Acai, portando alla mobilitazione migliaia di imprese, aveva l'obiettivo di richiamare l'attenzione delle istituzioni e della politica sulla condizione in cui versa, ormai da troppo tempo, uno dei settori più importanti per l'economia del paese: il settore delle costruzioni.

Per dare l'idea in cui il settore si trova basta riportare qualche dato.

- Si attesta al 26% la perdita produttiva in termini reali tra il 2008 e il 2012 ovvero 43 miliardi di euro in meno.
- I livelli di produzione sono tornati a quelli di 40 anni fa.
- Dalla fine del 2009, **40mila imprese hanno chiuso** e moltissime sono sull'orlo della chiusura o del fallimento.
- Nel 2012 **gli investimenti in costruzioni registrano una flessione del 7,6%** in termini reali e a fine 2013 il settore delle costruzioni avrà perso, **in sei anni, circa il 30%** degli investimenti.
- Soffrono tutti i comparti, dalla produzione di nuove abitazioni, che in questi sei anni (dal 2008 al 2013) avrà perso il 54,2%, all'edilizia non residenziale privata, che segna già una riduzione del 31,6%, alle opere pubbliche, che registrano una caduta del 42,9%.
- Gli effetti sulle imprese e sull'occupazione sono pesantissimi: le costruzioni hanno perso, dall'inizio della crisi ad oggi, **360.000 posti di lavoro**. La perdita occupazionale supera le **550.000 unità**, se si considerano anche i settori collegati.

Va aggiunto, per rendersi conto delle potenzialità reali della filiera, che una domanda aggiuntiva di 1 miliardo nelle costruzioni genera una **ricaduta complessiva nell'intero sistema economico di 3.374 milioni di euro** ed un aumento di **17.000 occupati** (di cui 11.000 nelle costruzioni e 6.000 nei settori collegati).

Come testimonia la documentazione fotografica riproposta in queste pagine, l'iniziativa ha avuto una grande successo e una vasta eco; anche grazie all'effetto mediatico prodotto dai **10.000 caschetti stesi sul selciato di p.zza Affari** che volevano simboleggiare i posti di lavoro persi nell'arco di un anno. Durante i lavori aperti dal **Presidente di Assimpredil Carlo De Albertis**, si sono succeduti 8 relatori a testimonianza dei diversi settori della filiera, dall'artigianato all'installazione, dall'ordine degli architetti alla promozione immobiliare, dalla Consulta degli Ingegneri al settore degli approvvigionamenti tecnologici, fino alla commercializzazione e alla vendita.

E' stato poi illustrato il manifesto politico dell'iniziativa composto da 6 punti programmatici (che riportiamo su queste stesse pagine) dai rappresentanti delle associazioni, tra cui il nostro **Alessandro Tosti** responsabile sindacale di Acai Milano. dopo l'intervento in video collegamento del **Presidente di Confindustria Giorgio Squinzi** si sono succeduti i rappresentanti delle istituzioni **Giuliano Pisapia**, Sindaco di Milano e **Guido Podestà**, Presidente della Provincia di Milano che hanno preceduto gli esponenti delle forze politiche, tra cui ricordiamo: **Nichi Vendola**, Governatore della Regione Puglia, Candidato alle politiche (Sel); **Umberto Ambrosoli**, Candidato alla Presidenza della Regione Lombardia, **Oscar Giannino**, Candidato Premier per Fare per Fermare il Declino; **Maurizio Lupi**, Vice Presidente della Camera dei Deputati e **Roberto Maroni**, Segretario della Lega e candidato alla Presidenza della Regione Lombardia.



Tutti i presidenti delle Associazioni promotrici

Con gesto simbolico a metà mattinata organizzatori e imprenditori sono usciti sulla piazza e hanno depositato il proprio caschetto sul terreno di fronte ai media che hanno filmato l'atto di protesta.

La giornata della collera il cui titolo si richiama ad un concetto fortemente evocativo, ha voluto proporre all'intera collettività una condizione gravissima che potrebbe raggiungere un punto di non ritorno.

Il Presidente Acai **Sandro Mauri** intervistato dai giornali ha rilasciato questa dichiarazione. *"Le imprese del comparto costruzioni aderenti all'Acai hanno partecipato alla giornata della collera per portare il proprio contributo a favore del rilancio del settore delle costruzioni. Un settore che sta attraversando una profonda e prolungata crisi economica. L'associazione intende in particolare richiamare l'attenzione del mondo istituzionale e politico su alcuni temi che piu' interessano le aziende del comparto artigiano. Primo fra tutti il problema del ritardo dei pagamenti, che, privando le aziende della liquidità necessaria, inibisce la possibilità di mantenere attivo il ciclo produttivo attraverso l'attivazione di nuovi cantieri. La questione della sicurezza sul lavoro in materia di Pressione fiscale va detto che gli studi di settore hanno rappresentato, soprattutto per le piccole e piccolissime imprese, un passo avanti per correggere i meccanismi presuntivi di reddito utilizzati in passato dall'Amministrazione finanziaria. Occorre però maggiore tempestività nella definizione dei parametri d'esercizio e soprattutto non può venir meno il confronto con le associazioni di categoria. Alleggerire la pressione fiscale sulle aziende significa consentire nuovi investimenti e nuova occupazione".*

Il Responsabile del settore edilizia di Acai Milano, nonché componente del CPT/Cassa Edile **Luciano Cucchetti** ha aggiunto, sempre rivolto alla stampa: *"Le aziende del settore, pur riconoscendo come fondamentale il rispetto di tutte le norme tese a ridurre i rischi di infortuni sul lavoro, ritengono necessario evitare formalismi inutili che non incidono sulla sicurezza, ma sono destinati a moltiplicare adempimenti burocratici che gravano sull'attività aziendale d'impresa. Si chiede pertanto una sostanziale semplificazione delle norme soprattutto per le imprese minori. Anche sul fronte del lavoro irregolare le aziende denunciano la concorrenza sleale dovuta al fenomeno dell'abusivismo che, lungi dall'essere intaccato dalle norme introdotte di recente, tende a radicarsi sempre di più nel mercato privato".*

E' stato poi illustrato il manifesto politico dell'iniziativa composta da 6 punti programmatici (che riportiamo su queste stesse pagine) dai rappresentanti delle associazioni, tra cui il nostro **Alessandro Tosti** responsabile sindacale di Acai Milano. dopo l'intervento in video collegamento del **Presidente di Confindustria Giorgio Squinzi** si sono succeduti i rappresentanti delle istituzioni **Giuliano Pisapia**, Sindaco di Milano e **Guido Podestà**, Presidente della Provincia di Milano che hanno preceduto gli esponenti delle forze politiche, tra cui ricordiamo: **Nichi Vendola**, Governatore della Regione Puglia, Candidato alle politiche (Sel); **Umberto Ambrosoli**, Candidato alla Presidenza della Regione Lombardia, **Oscar Giannino**, Candidato Premier per Fare per Fermare il Declino; **Maurizio Lupi**, Vice Presidente della Camera dei Deputati e **Roberto Maroni**, Segretario della Lega e candidato alla Presidenza della Regione Lombardia.

Le sigle che hanno dato vita alla manifestazione, vista anche la forte risonanza ottenuta, non intendono lasciare il campo, ma al contrario vogliono tenere sotto pressione il Governo della Regione e chi sarà chiamato a governare il paese offrendo uno spaccato di quelle che sono da considerarsi vere e proprie **vessazioni** normative che impediscono il dispiegarsi dell'azione imprenditoriale. L'iniziativa a cui sta lavorando il tavolo di regia costituitosi in occasione della "giornata della collera" avrà luogo presumibilmente il prossimo 21 maggio con l'intenzione di incalzare ancora il potere legislativo per compiere gli atti necessari tesi svincolare dalla burocrazia l'azione benefica di migliaia di imprese del comparto.



Il Presidente della Provincia di Milano Guido Podestà (sinistra) insieme al Presidente di Assimpredil Claudio De Albertis (destra)



Alessandro Tosti responsabile sindacale Acai



Giuliano Pisapia Sindaco di Milano



Luciano Cucchetti Rappresentante Acai settore edilizia, componente CPT in Cassa Edile





LA COLLERA

La crisi economico-finanziaria che ha investito il nostro Paese ha trascinato il settore delle costruzioni nella recessione più grave dal dopoguerra ad oggi. **La perdita produttiva** tra il 2008 e il 2012 ha ormai raggiunto il 26% in termini reali, ovvero **43 miliardi di euro in meno**, e ha riportato i livelli di produzione a quelli di 40 anni fa. Dalla fine del 2009, **40mila imprese hanno chiuso** e moltissime sono sull'orlo della chiusura o del fallimento; i **professionisti** anticipano il pensionamento e non vengono sostituiti dai giovani per mancanza di prospettive. Nel 2012 **gli investimenti in costruzioni registrano una flessione del 7,6%** in termini reali e a fine 2013 il settore delle costruzioni avrà perso, **in sei anni, circa il 30%** degli investimenti. Soffrono tutti i comparti, dalla produzione di nuove abitazioni, che in questi sei anni (dal 2008 al 2013) avrà perso il 54,2%, all'edilizia non residenziale privata, che segna già una riduzione del 31,6%, alle opere pubbliche, che registrano una caduta del 42,9%. Solo il comparto della riqualificazione degli immobili residenziali mostra una tenuta dei livelli produttivi (+12,6%). Gli effetti sulle imprese e sull'occupazione sono pesantissimi: le costruzioni hanno perso, dall'inizio della crisi ad oggi, **360.000 posti di lavoro**. La perdita occupazionale supera i **550.000, se si considerano anche i settori collegati** e senza tener conto degli studi professionali costretti a ridurre i collaboratori. Per comprendere appieno le potenzialità della filiera delle costruzioni, va tenuto presente che una domanda aggiuntiva di 1 miliardo nelle costruzioni genera una **ricaduta complessiva nell'intero sistema economico di 3.374 milioni di euro** ed un aumento di **17.000 occupati** (di cui 11.000 nelle costruzioni e 6.000 nei settori collegati). Di fronte a tale scenario, emerge in modo evidente la necessità di **misure strutturali** in grado di invertire nell'immediato le tendenze in alto per rilanciare il settore, per stimolare la crescita economica del Paese e per dare risposte alla domanda sia abitativa che infrastrutturale e di qualità urbana. Servono politiche rivolte in particolare al mercato residenziale, che determinino importanti effetti non solo economici, ma anche sociali, soprattutto attraverso **interventi rivolti al miglioramento della qualità abitativa ed al contenimento energetico degli edifici**. La politica dell'Unione Europea ha ben chiara l'importanza del settore costruzioni e il ruolo strategico, sociale ed economico che esso può svolgere: è infatti il comparto industriale che fornisce più posti di lavoro e che contribuisce in maniera determinante agli investimenti in Europa. Per questo la UE in più di un'occasione ha posto il settore tra quelli che, più di altri, possono contribuire allo sviluppo.

LA GIORNATA DELLA COLLERA

Imprese, operatori, professionisti del mondo delle costruzioni hanno proclamato a Milano, per il **13 febbraio 2013, la Giornata della Collera**, un'occasione per dichiarare la volontà di fermare un inarrestabile declino e per rilanciare un settore fondamentale per la tenuta sociale ed economica dell'intero Paese. **Perché a Milano?** Perché questo contesto metropolitano è sempre stato un grande cantiere a cielo aperto, perché questo territorio ospiterà l'Esposizione Universale del 2015 e sarà quindi la vetrina del nostro Paese in tutto il mondo, perché qui ha sede la maggior parte delle imprese della filiera delle costruzioni e degli studi professionali, perché qui è concentrato il più alto numero di lavoratori delle costruzioni, perché in questo territorio opera il motore economico del Paese. Perché nelle città si forma la metà del PIL mondiale e Milano, intesa come metropoli allargata di oltre 8 milioni di persone, che oggi è l'unica realtà italiana con rilevanza mondiale, sta rapidamente perdendo le posizioni acquisite.

IL MANIFESTO PER LE COSTRUZIONI

Il comparto italiano delle costruzioni chiede che si riconosca e si restituisca all'edilizia un ruolo determinante per la ripresa del sistema Italia, ben consapevole che qualsiasi azione e richiesta non può prescindere da una presa di coscienza dei ritardi accumulati dal settore in termini di capacità competitiva, di innovazione, di ammodernamento dei processi organizzativi delle singole imprese e della filiera nel suo insieme. È un comparto ampio, diversificato e frammentato in cui, inutile nascondersi, coesistono imprese profondamente diverse sotto il profilo etico, qualitativo e strutturale.

Ma la filiera delle costruzioni, quella rappresentata dalla professione più consapevole, dalle imprese sane e storicamente radicate nei territori, **da tempo ha avviato un'importante riconfigurazione, puntando su innovazione, qualità, tecnologia, estetica. A queste strutture professionali, a queste aziende deve essere riconosciuto il diritto di vivere e di continuare a fare impresa in Italia.**

La filiera delle costruzioni è la chiave di volta per la sostenibilità economica, sociale e ambientale del nostro Paese e per riproporlo quale esempio di qualità e di bellezza.

Le imprese che hanno investito nelle loro aziende, il mondo delle professioni che ha promosso il know-how tecnologico e formativo, gli operatori che hanno fatto della qualità e affidabilità un requisito reputazionale, chi rispetta il lavoro nelle regole e nella trasparenza dei contratti, chi oggi è in ginocchio perché subisce le ricadute negative di un rischio di settore a cui non ha contribuito, tutte queste imprese e professionisti vogliono un patto con il Paese che riconosca il valore del loro lavoro e la dignità del fare impresa.

BASTA ANNUNCI. SERVONO PIU' RISORSE E INVESTIMENTI

Da anni i Governi che si sono avvicendati hanno attuato una politica fatta di annunci di programmi d'investimento ambiziosi, ma mai accompagnati da un'effettiva disponibilità di risorse. Noi vogliamo una politica di risultati concreti, in grado di consentire il progressivo recupero del gap infrastrutturale italiano e di migliorare la qualità delle nostre città e della vita degli italiani, mantenendo alta la qualità del loro primo bene, la casa.

Occorre:

- accelerare l'utilizzo delle risorse stanziare e liberare quelle per gli investimenti disponibili nei Comuni;
- modificare le regole del Patto di stabilità interno, che rappresenta la principale causa di ritardo e di freno alla realizzazione di opere necessarie a garantire la qualità della vita e introdurre criteri in grado di premiare le spese in investimenti;
- rivedere il meccanismo di contabilizzazione delle spese, considerando il momento dell'impegno e non quello del pagamento;
- attivare una politica strutturale per la casa, che operi in forma organica e non attraverso interventi spot;
- liberalizzare e qualificare secondo criteri internazionali: il mercato ha bisogno di essere liberato per crescere. Gli investimenti nel settore immobiliare sono congelati perché mai come ora non c'è certezza: bisogna sostenere la valorizzazione del patrimonio costruito anche attraverso il ricorso al perfezionamento di strumenti finanziari idonei.

BASTA MORIRE DI RITARDATI PAGAMENTI. BISOGNA GARANTIRE UN ACCETTABILE CICLO DEI PAGAMENTI

L'inaccettabile fenomeno dei ritardati pagamenti dei lavori da parte della Pubblica Amministrazione (19 miliardi di euro solo per il nostro settore) è un elemento di estrema criticità, che ha concorso a decimare il numero di imprese nel nostro Paese, generando ricadute su tutta la filiera e bloccando qualsiasi pagamento.

Vogliamo:

- un vero programma di emersione e smaltimento del debito pregresso, per superare la finzione contabile, nota a tutti, che penalizza fortemente le imprese;
- che dal 1° gennaio 2013 gli effetti della nuova direttiva europea sui ritardati pagamenti siano resi trasparenti e sia monitorato il miglioramento delle condizioni di pagamento alle imprese;
- che le misure in materia di locazione passiva contenute nella spending review vengano interpretate come disposizioni con carattere di eccezionalità e urgenza, e come tali con efficacia temporale circoscritta.

BASTA MORIRE DI CREDITO. BISOGNA RIDARE FIDUCIA AGLI OPERATORI E ALLE FAMIGLIE

Le piccole e medie imprese, che hanno sempre avuto nelle banche un partner che dava valore alla loro reputazione e affidabilità, sono ora in ginocchio. Le imprese si sentono ostaggio del sistema bancario: sono gli istituti di credito che decretano la vita o la morte delle imprese, prolungando o togliendo i finanziamenti concessi. Non si può parlare di "interventi per la crescita" e di "tutela delle PMI" senza un intervento che richiami il sistema bancario al suo ruolo.

Bisogna:

- contrastare l'avversione al rischio verso gli investimenti del settore;
- riattivare il circuito del credito anche per i privati, consentendo agli investitori istituzionali (Cassa Depositi e Prestiti, finanziarie regionali, fondi pensione) di intervenire sugli strumenti di finanziamento a medio-lungo termine per finanziare mutui a favore delle famiglie per l'acquisto di immobili, come ad esempio la prima casa, fornendo migliori condizioni in funzione della qualità abitativa (classe energetica, acustica o altre prestazioni);
- istituire un Fondo di garanzia dello Stato che garantisca i rischi dei mutui per l'acquisto di abitazioni erogati dalle banche alle famiglie appartenenti a categorie disagiate.

BASTA CON UN FISCO CONTRADDITTORIO E INSOSTENIBILE.

BISOGNA ALLEGGERIRE LA PRESSIONE FISCALE

Sul fronte della fiscalità immobiliare serve un progetto politico basato su una visione integrata del settore e del suo indotto. Serve una norma orientata alle agevolazioni fiscali e tributarie per la ristrutturazione e la costruzione di abitazioni, una legge speciale legata alle dinamiche di crescita demografica dei territori che si registreranno da qui al 2016.

I Comuni non possono guardare solo alla mera necessità di incrementare il proprio gettito tributario: il federalismo fiscale può e deve rappresentare lo strumento per varare politiche fiscali capaci di attrarre sul territorio investimenti immobiliari per il rilancio dell'economia e dell'occupazione, anche mediante regimi tributari agevolati.

Occorre:

- modificare il regime IMU vigente, che assoggetta a tributo i fabbricati costruiti per la vendita e le aree edificabili in corso di edificazione. L'edilizia è l'unico tra i settori industriali a subire una pesante forma di tassazione sulla produzione nel momento in cui il mercato non assorbe tutto il prodotto;
- rivedere la responsabilità solidale fiscale, quantomeno per l'IVA, in modo da riavviare i pagamenti bloccati;
- introdurre una norma orientata alla stabilizzazione delle agevolazioni fiscali per la ristrutturazione (50%), la riqualificazione energetica (55% e Conto Termico) e la costruzione di abitazioni.

BASTA CON GLI IMPEGNI A SENSO UNICO. LE IMPRESE SI EVOLVONO E LO STATO?

Rischiamo il collasso delle economie locali, con depauperamento e perdita di competitività dei territori. È indispensabile che sia dato ascolto all'enorme numero di piccole e medie imprese del settore e che sia data loro l'opportunità di crescere e di migliorarsi. Bisogna finanziare ricerca e sviluppo dando alle imprese la possibilità di formarsi e diventare sempre più qualificate.

In un'economia aperta come quella milanese deve esserci posto per tutti, purché tutti rispettino le stesse regole e operino nelle stesse condizioni di legalità, trasparenza e qualità. Un mercato ridotto e riconfigurato porta ad una selezione esasperata, purtroppo non sempre premiante le imprese migliori: la Costituzione garantisce e tutela il lavoro, vogliamo che sia rispettato questo principio imprescindibile anche del lavoro di noi imprenditori, operatori e professionisti.

La crisi di impresa da evento singolo si sta trasformando in problema diffuso e generalizzato. In un'ottica di reale sostegno alle imprese in situazione di crisi aziendale, bisogna apportare ulteriori modifiche alla disciplina in materia di procedure concorsuali. La legge sul fallimento e sulle procedure concorsuali deve essere vista come il naturale approdo per risolvere i problemi, non come l'evento ultimo, così come previsto anche dall'Azione chiave 7 nella Comunicazione della Commissione Europea del 3 ottobre u.s. "Insieme per una nuova crescita". Vogliamo inoltre uno Stato in grado di vigilare e controllare sugli effetti delle sue norme e disposizioni, uno Stato che garantisca trasparenza nel raggiungimento degli obiettivi.

BASTA IMPROVVISAZIONE.

REGOLE CERTE E CERTEZZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA.

L'attività edile è considerata attività libera, chiunque può fare l'imprenditore in questo settore, semplicemente presentando alla Camera di Commercio una carta d'identità e un codice fiscale. È imprescindibile intervenire affinché vi sia una disciplina sull'accesso e sulla qualificazione delle imprese anche nel mercato privato, e non solo nel settore degli appalti pubblici.

L'attività professionale deve poter svolgere il proprio ruolo pubblicistico a garanzia del cittadino in presenza di regole chiare, semplici e non penalizzanti in termini di tempo, incertezza e disparità interpretative. È imprescindibile intervenire sulla disciplina di accesso e sulla qualificazione dei professionisti, adeguando e combinando la preparazione scolastica alle tecnologie ed esigenze del mercato del lavoro.

La qualità dell'edilizia deriva dalla qualificazione di chi vi opera: produttori, artigiani, imprese di costruzione, progettisti, professionisti. **Senza qualità non si crea valore e non si mantengono risorse in un comparto fondamentale come quello delle costruzioni.**

Ma attenzione: qualificare il settore deve voler dire valorizzare e far crescere le imprese sane e i professionisti che operano nel rispetto delle regole, e non deve invece significare vincoli e barriere che si traducono in rigidità e incapacità di un controllo pubblico reale.

DALLA COLLERA ALL'IMPEGNO

La società, oggi, si trova ad affrontare un numero incredibile di sfide: cambiamenti demografici e climatici, globalizzazione, declino delle risorse naturali, crisi economiche mondiali, sfide che richiedono un approccio innovativo e un crescente utilizzo di nuove tecnologie. Il mercato delle costruzioni, quindi, vede avviarsi una nuova stagione, con una domanda sempre più esigente ed attenta alle caratteristiche prestazionali dei prodotti ed alla loro sostenibilità ambientale.

La società desidera luoghi costruiti e infrastrutture, che siano accessibili a tutti e confortevoli, sicuri e protetti, godibili a lungo, flessibili, energeticamente efficienti, rispettosi dell'ambiente e capaci di rispondere alla domanda in continuo cambiamento, e non ultimo, economici.

In questo contesto, l'industria delle costruzioni rappresenta un nodo cruciale ed è pronta a fare la sua parte, investendo in qualità, innovazione, patrimonializzazione e con il mondo delle professioni, che coagula simbioticamente conoscenza e capacità d'ecceellenza, può rendere più efficiente il mercato, sempre che vi sia un progetto vero di riconfigurazione del peso del sistema burocratico. Uno dei primi impegni concreti di tutti i candidati Premier per il prossimo Governo deve essere salvaguardare l'esistenza del settore delle costruzioni e tracciarne lo sviluppo, fermando quella che appare una inesorabile riduzione delle imprese, dei fatturati e degli addetti impiegati.

In questo senso, il sistema italiano delle costruzioni ha inteso trasformare la Collera in un Manifesto programmatico sul quale chiedere da subito il consenso di tutti coloro che si candidano alla guida del Paese, e sul quale instaurerà un dialogo costante nel tempo con il nuovo Esecutivo e con tutti i Gruppi Parlamentari della XVII Legislatura, per trasformare in azioni legislative concrete ogni punto del Manifesto stesso.

GAS FLUORURATI AD EFFETTO SERRA - ARRIVA LO SLITTAMENTO DEI TERMINI PER L'ISCRIZIONE PROVVISORIA (11 GIUGNO 2013) le associazioni scrivono al ministero per chiedere chiarimenti

Da più parti sono giunte alle associazioni richieste di intervento in materia di gas fluorurati con particolare riferimento alle problematiche connesse alle procedure autorizzatorie che il DPR 43/12 pone in capo agli autoriparatori ed agli impiantisti.

La recente nota del ministero dell'ambiente, infatti, nell'individuare alcune fattispecie di esclusione dalla normativa in questione, sembra non tenere conto delle effettive fasi di lavorazione poste in essere sugli Fgas dalle suddette categorie raffigurando di fatto un regime che appare troppo restrittivo e più esteso anche rispetto a quello fissato dal legislatore comunitario.

Tale situazione, che sta in questi giorni generando forte disappunto negli operatori del settore, ha visto nascere sul territorio diverse manifestazioni di protesta che se da un lato testimoniano il malcontento degli imprenditori, dall'altro mettono in risalto la reale necessità di disegnare un quadro normativo più chiaro e coerente con gli obiettivi della disciplina anche al fine di diramare informazioni corrette a tutti i soggetti interessati.

Stante quanto sopra le associazioni hanno inoltrato in questi giorni una lettera (pubblicata a parte) alla Direzione competente del Ministero per l'Ambiente e la Tutela del Territorio e del Mare nella quale si richiama l'attenzione sugli aspetti controversi della disciplina e si avanzano specifiche richieste di intervento a tutela degli operatori interessati.

Con riferimento agli autoriparatori, visto che il Ministero nella ricordata nota ha previsto l'esclusione dal campo di applicazione del DPR 43/12 dei soli autoriparatori che effettuano la mera ricarica includendo invece - se l'interpretazione è corretta - gli autoriparatori che producono il residuo Fgas e lo depositano temporaneamente in officina (in attesa che l'operatore del recupero lo preleverà per destinarlo ad operazioni di smaltimento), è stato rappresentata al Ministero l'esigenza di trattare il recupero di Fgas alla stessa stregua degli Oli usati (per fare un parallelo con un altro materiale pericoloso, gestito dalle autofficine, che non va disperso nell'ambiente) e dunque di prevedere nello specifico prescrizioni operative, senza ricorrere a sistemi di registrazione, formazione ed attestazione, inutili dal punto di vista della competenza tecnica e molto complessi e costosi sotto il profilo economico e organizzativo.

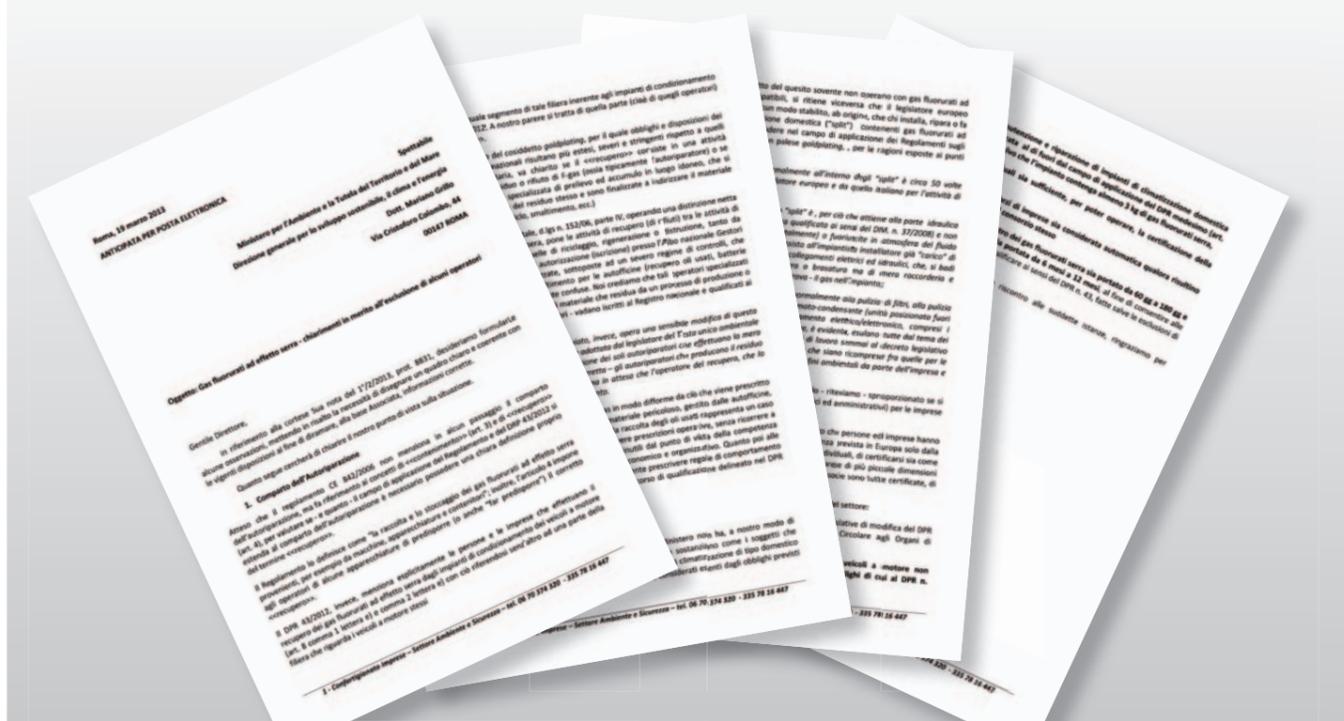
In relazione al settore impiantistico, con riferimento alle attività di installazione di impianti di tipo domestico (commercialmente noti come "split"), sono state rappresentate al Ministero le ragioni oggettive che anche in questo caso riterrebbero opportuna l'esenzione date dal fatto che principalmente le apparecchiature

in questione non operano più con gas fluorurati ad effetto serra, ma con fluidi eco compatibili, e che in ogni caso il quantitativo di gas serra presente normalmente all'interno degli "split" è circa 50 volte inferiore alla soglia minima prevista dal legislatore europeo e da quello italiano per l'attività di controllo delle perdite (3 kg).

Per tutte le ragioni suddette le Organizzazioni dell'Artigianato hanno richiesto quanto segue:

- che il Ministero si faccia parte attiva per promuovere iniziative legislative di modifica del DPR n. 43/2012, al fine di sancire inequivocabilmente, anche tramite Circolare agli Organi di controllo/UPG, che:
 - a) le attività svolte dall'auto riparatore sui climatizzatori dei veicoli a motore non configurano recupero e siano da considerarsi escluse dagli obblighi di cui al DPR n. 43/2012;
 - b) l'installazione, manutenzione e riparazione di impianti di climatizzazione domestica ("split") venga considerata al di fuori dal campo di applicazione del DPR medesimo (art. 8, comma 1, lettera a) salvo che l'impianto contenga almeno 3 kg di gas fluorurati serra,
 - c) per le imprese individuali sia sufficiente, per poter operare, la certificazione della persona;
 - d) la certificazione dei Consorzi di imprese sia considerata automatica qualora risultino certificate le imprese socie del consorzio stesso
- che il termine di iscrizione nel Registro dei gas fluorurati serra sia portato da 60 gg a 180 gg e che la durata dei certificati provvisori sia portata da 6 mesi a 12 mesi, al fine di consentire alle numerose imprese Associate di potersi qualificare ai sensi del DPR n. 43, fatte salve le esclusioni di cui ai punti precedenti.

Oggi possiamo dire che l'azione delle associazioni è stata efficace visto che in primo luogo il Ministero dell'Ambiente ha provveduto a far slittare di 60 giorni il termine per l'iscrizione al registro telematico nazionale per l'utilizzo dei Gas fluorurati. **Portando all'11 giugno il termine ultimo per l'iscrizione provvisoria** (in caso di mancata iscrizione si potrà procedere solo dopo aver acquisito i requisiti) e, in secondo luogo, sempre il Ministero dell'Ambiente, ha fornito alcuni chiarimenti in merito all'esclusione dal DPR n. 43/2012 di alcune tipologie di operatori limitatamente però al Settore autoriparazione e specificatamente a quegli operatori che nell'ambito di attività di autoriparazione effettuano la mera operazione di ricarica di gas fluorurati ad effetto serra (F-gas) negli impianti di condizionamento d'aria dei veicoli a motore non sono disciplinati dal DPR n. 43/2012.



TERMINE ULTIMO PER AUTOCERTIFICARE LA VALUTAZIONE DEI RISCHI (DVR) AI SENSI DEL D. LGS 81/08.

In vista delle prossime scadenze legislative occorre tornare sull'argomento in oggetto per precisare che il Ministero del Lavoro, con nota del 31 gennaio 2013, ha fissato in via definitiva (salvo ulteriori successive proroghe) al **31 maggio 2013** il termine ultimo dell'esercizio della facoltà di autocertificare la valutazione dei rischi da parte dei datori di lavoro che occupano fino a 10 dipendenti.

Pertanto, dal 1° giugno 2013, i datori di lavoro che occupano fino a 10 dipendenti non potranno più autocertificare l'avvenuta **valutazione dei rischi**, ma dovranno predisporre il documento di valutazione dei rischi (DVR), avvalendosi delle procedure semplificate contenute nel Decreto Interministeriale del 30 novembre 2012 al fine di non incorrere, in caso di controllo, nelle sanzioni di seguito indicate.

Si ricorda che l'articolo 55 del Dlgs n. 81/2008 prevede, nel caso sia accertata la mancata ovvero incompleta predisposizione del DVR da parte del datore di lavoro, l'applicazione delle seguenti sanzioni pecuniarie e/o penali a carico dello stesso:

- Mancata redazione del DRV: **arresto da 3 a 6 mesi o ammenda da 2.500 a 6.400 euro;**
- Incompleta redazione del DVR in relazione a: misure di prevenzione e protezione e DPI, programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, procedure sulle misure da adottare e distribuzione dei compiti e delle responsabilità: **ammenda da 2.000 a 4.000 euro;**
- Incompleta redazione del DVR in merito a: relazione sulla valutazione di tutti i rischi, nella quale siano specificati i criteri adottati per la valutazione stessa, individuazione delle mansioni che espongono i lavoratori a rischi specifici o richiedono riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento: ammenda da 1.000 a 2.000 euro.

Per aderire al servizio - **il cui costo, comprensivo di sopralluogo e redazione del documento di valutazione dei rischi, è di € 350,00+iva** - è necessario restituire il seguente modulo, compilato in ogni sua parte, il prima possibile al seguente fax: 0362.552313. Sarà poi compito dell'Associazione prendere contatto.

ADESIONE AL SERVIZIO "LA VALUTAZIONE DEI RISCHI" (DVR) AI SENSI DEL D. LGS 81/08.

Ragione sociale _____ sede legale in _____

ubicazione dell'unità produttiva: via _____ comune _____

tel. _____ fax _____ indirizzo e-mail _____

Numero di addetti (titolari, soci, dipendenti che lavorano in azienda) _____

Attività svolta _____

ASSURDO: CHIESTI NUOVI REQUISITI PER GLI INSTALLATORI DI IMPIANTI DA FONTI RINNOVABILI

Il Decreto Legislativo n. 28/2011, in attuazione della Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, all'articolo 15 prevede che a partire dal **1 agosto 2013** la qualifica di Responsabile Tecnico per l'attività di installatore di impianti da fonti rinnovabili (fotovoltaico, a biomasse, solare termico, pompe di calore e geotermia) è conseguita col possesso di uno dei seguenti requisiti:

- Laurea in materia tecnica specifica;
- Diploma di scuola secondaria e almeno 2 anni di inserimento in azienda;
- Titolo di formazione professionale ed almeno 4 anni di inserimento in azienda.

Tale normativa - senza motivazione e senza alcun fondamento giuridico riscontrabile nella citata Direttiva - esclude gli installatori che hanno ottenuto l'abilitazione secondo i requisiti di cui alla lettera d) dell'art. 4 del DM 37/08 (prestazione lavorativa svolta, alle dirette dipendenze di una impresa abilitata nel ramo di attività cui si riferisce la prestazione dell'operaio installatore per un periodo non inferiore a tre anni, escluso quello computato ai fini dell'apprendistato e quello svolto come operaio qualificato, in qualità di operaio installatore con qualifica di specializzato).

In pratica, in assenza di differenti disposizioni prima della scadenza indicata, i Responsabili Tecnici delle imprese che installano pannelli solari o fotovoltaici attualmente qualificati sulla base dei requisiti di cui alla lettera d) dell'art. 4 del DM 37/08 non potranno più operare con il blocco di fatto dell'attività per circa 80.000 imprese.



Tenuto conto del forte malcontento che l'approssimarsi della data di entrata in vigore dei nuovi requisiti di qualificazione sta generando nella categoria, informiamo che le associazioni di categoria dell'artigianato stanno organizzando una iniziativa pubblica per sensibilizzare il Governo ed i parlamentari a:

- effettuare tempestivamente, con modalità di urgenza, una **modifica legislativa che consenta** ai responsabili tecnici (titolari o dipendenti) già abilitati ai sensi dell'art. 4, lettera d) del DM 37/08, di poter continuare a svolgere la loro attività anche successivamente al 1 agosto 2013, data di entrata in vigore dei nuovi requisiti previsti dall'art. 15, del decreto legislativo n. 28/2011;
- prevedere per gli stessi, a far data dal 1 agosto 2013, esclusivamente l'obbligo di frequenza al corso di aggiornamento obbligatorio a norma dell'allegato IV al d.lgs. n. 28/2011, comma 1 lettera f).

Sul tema è stata indetta una manifestazione che presumibilmente si terrà nella giornata del prossimo 15 maggio a Roma.



BANDO START 2013: DUE MILIONI DI EURO PER LO START UP D'IMPRESA E SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE GIOVANILE.

Regione Lombardia e Sistema delle Camere di Commercio lombarde, con il sostegno dei Comuni di Milano e Monza, promuovono la terza edizione del progetto Start, con l'obiettivo di favorire la creazione d'impresa e attività di lavoro autonomo e l'ingresso nel mercato del lavoro dei giovani dai 18 ai 35 anni non compiuti.

La Direzione Generale Sport e Politiche Giovanili di Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia ed i Comuni di Milano e Monza lanciano la terza edizione di **Start**, che favorisce l'autoimprenditorialità, l'occupazione e la stabilizzazione di giovani dai **18 ai 35** anni non compiuti.

Sono previste due linee di intervento:

- **Misura I:** Supporto alla creazione d'impresa e attività di lavoro autonomo, favorendo l'accesso a strumenti di microcredito autonomo e attraverso la messa a punto di un "sistema di servizi integrati a filiera" in grado di rispondere ai diversi bisogni dello start-up
- **Misura II:** Dote a sostegno dell'occupazione giovanile sostenendo, attraverso aiuti economici, le MPMI lombarde che prevedono l'inserimento occupazionale o la stabilizzazione lavorativa di giovani under 35 nella propria organizzazione

Possono presentare domanda:

per la Misura I coloro che:

si trovino in difficoltà occupazionale (inoccupati, disoccupati, cassintegrati, iscritti alle liste di mobilità; siano residenti nelle province di Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Milano, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese (sono ammessi anche i residenti fuori Regione Lombardia qualora risultino essere domiciliati nelle province sopraripartite risultante da iscrizione al Centro per l'impiego); siano intenzionati ad avviare un'attività d'impresa o di lavoro autonomo, con sede legale ed operativa nelle province di Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Milano, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese.

per la Misura II:

le micro, piccole e medie imprese con sede legale ed operativa in Lombardia che operino nei settori tessile/design di moda (vedere codici ATECO pubblicato sul bando), green economy o nell'ambito della digitalizzazione oppure operino in qualunque settore, purché siano iscritte al Registro delle Imprese da meno di 4 anni dalla data di pubblicazione del bando

Presentazione delle domande

a partire dal 28 maggio 2013 e fino al 12 luglio 2013, salvo chiusura anticipata per esaurimento delle risorse disponibili.

PUBBLICATO IL DECRETO PER IL RIAVVIO PROGRESSIVO DEL SISTEMA SISTRI La protesta delle associazioni di categoria

Si conferma la pubblicazione, sulla Gazzetta Ufficiale n.92 del 19-4-2013, del Decreto 20 marzo 2013 recante l'indicazione dei nuovi termini di avvio progressivo del Sistri, il sistema di tracciabilità dei rifiuti, la cui operatività, come noto, era stata sospesa fino al 30 giugno p.v. dall'art. 52, commi 1 e 2, del decreto-legge n.83/2012.

Il provvedimento individua a tale fine due distinte fasi, rispettivamente di riallineamento (verifica dati ed informazioni trasmesse al Sistri da parte di soggetti già iscritti) e di operatività, con riferimento a distinte categorie dei soggetti obbligati.

In particolare viene disposto quanto segue:

I GRUPPO: produttori iniziali di rifiuti speciali pericolosi con più di dieci dipendenti e per gli enti e le imprese che gestiscono rifiuti speciali il riavvio risulta così articolato:

- FASE DI ALLINEAMENTO: a partire dal 30 aprile 2013 fino al 30 settembre 2013 è prevista una procedura di allineamento dei dati da parte delle imprese al fine di procedere alla verifica dell'attualità degli stessi e delle informazioni trasmesse in fase di iscrizione ed eventuale aggiornamento e riallineamento;
- FASE DI OPERATIVITÀ SISTRI: il termine iniziale di operatività è fissato al 1 ottobre 2013;
- fino al 31 ottobre 2013 continuano ad applicarsi gli adempimenti e gli obblighi relativi al registro di carico e scarico e al formulario di trasporto rifiuti (fir) di cui agli articoli 190 e 193 del decreto, legislativo 152/2006 e smi.

II GRUPPO: imprese e gli enti produttori di rifiuti speciali non pericolosi e le imprese e gli enti produttori di rifiuti pericolosi con meno di 10 dipendenti, il riavvio risulta così articolato:

- FASE di ALLINEAMENTO: a partire dal 30 settembre 2013

fino al 28 febbraio 2014 è prevista una procedura di allineamento dei dati da parte delle imprese al fine di procedere alla verifica dell'attualità degli stessi e delle informazioni trasmesse in fase di iscrizione ed eventuale aggiornamento e riallineamento;

- FASE di OPERATIVITÀ SISTRI: il termine iniziale di operatività è fissato al 3 marzo 2014;
- fino al 2 aprile 2014 continuano ad applicarsi gli adempimenti e gli obblighi relativi al registro di carico e scarico e al formulario di trasporto rifiuti (FIR) di cui agli articoli 190 e 193 del decreto legislativo 152/2006 e smi.

Tutti i soggetti tenuti all'obbligo di iscrizione al SISTRI e non ancora iscritti, devono adempiere a tale obbligo entro il termine iniziale di operatività del SISTRI rispettivamente previsto.

In fine il decreto dispone la sospensione per il 2013 del pagamento dei contributi SISTRI per le imprese già iscritte al 30 aprile 2013.

Contestualmente alla pubblicazione del decreto in oggetto le Organizzazioni dell'Artigianato hanno inoltrato una lettera al Presidente del Consiglio, ai ministri dello sviluppo economico e dell'ambiente, al Garante delle PMI per segnalare ancora una volta il forte dissenso del mondo della microimpresa rispetto la decisione di riavviare il Sistri nonostante tutte le criticità più volte evidenziate. Si tratta, infatti, di una decisione che non tiene minimamente conto delle gravi difficoltà che in questa fase di dura e profonda recessione stanno attraversando le Pmi, in particolare del terziario di mercato e dell'artigianato, ormai ridotte allo stremo. Le associazioni, nelle sedi istituzionali competenti, stanno sollecitando un intervento normativo che proroghi il periodo di sospensione del sistema e dei relativi contributi.

CONTRIBUTI E AGEVOLAZIONI VOUCHER PER L'ACCESSO A SERVIZI DI VERIFICA DEI PRODOTTI PRESSO ORGANISMI NOTIFICATI, ENTI, LABORATORI ACCREDITATI.

A chi è rivolta l'iniziativa

Alle piccole/medie imprese di produzione/assemblaggio/commercializzazione della provincia di Milano che intendono accedere ai differenti servizi degli Organismi notificati e laboratori accreditati per verificare la sicurezza e/o qualità dei prodotti commercializzati nei settori:

- elettrico, elettronico, etichettatura efficienza energetica;
- tessile, calzature;
- giocattoli;
- dispositivi di protezione individuale di prima categoria.

Finalità

Promuovere una maggiore attenzione agli aspetti della sicurezza e qualità dei prodotti posti in commercio favorendo il ricorso ai servizi di Organismi notificati e Laboratori accreditati. Stanziamento 220.000,00 euro.

Interventi ammissibili

prove di laboratorio sulla conformità/composizione dei prodotti.

Caratteristiche del contributo

Voucher da spendere presso Organismi notificati o laboratori della Lombardia accreditati. L'importo di tali voucher potrà raggiungere un massimo di 4.000,00 euro, quale contributo pari al 50% delle spese ammesse.

Assegnazione del contributo

Il voucher verrà assegnato in ordine cronologico di presentazione delle domande fino ad esaurimento del fondo stanziato.

Modalità di presentazione domanda

Tramite lettera raccomandata ar alla Camera di Commercio - Via Meravigli 9 - Milano. Presentazione a mano presso il protocollo della Camera di Commercio di Milano o presso le sedi decentrate a partire dal 17 ottobre 2011.

SICUREZZA E SALUTE SUL LUOGO DI LAVORO (D. Lgs. 81/08 e s.m.i.)

G.S.I. TecnoProgetti S.r.l.

è in grado di interpretare e risolvere le esigenze del cliente in diversi ambiti.

Consulenza per la salute e sicurezza sul lavoro D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

Valutazioni specifiche e relativi documenti, medicina del lavoro, sicurezza nei cantieri, acustica

Formazione generale e specifica in aula e su piattaforma e-learning

Conforme agli Accordi Stato - Regioni approvati il 21/12/2011 e secondo il D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

Consulenza ambientale

Analisi ed autorizzazioni, valutazioni e studi di impatto ambientale

"La vostra sicurezza è la nostra direzione"

G.S.I. TecnoProgetti S.r.l.

Sede legale ed operativa: via Livescia, 1 - 22073 Fino Mornasco (CO)
tel.: +39 031 8891921 - fax: +39 031 8891922

e-mail: info@gsitecnogetti.it

sito: www.gsitecnogetti.it

piattaforma corsi on-line: formazione.gsitecnogetti.it





ACAI

Associazione Cristiana Artigiani Italiani

CONVENZIONI ESCLUSIVE PER GLI ASSOCIATI ANNO 2013

ACAI CONVENZIONI

ACAI CONVENZIONI



Anche per il 2013 i soci ACAI, i loro famigliari e i dipendenti avranno l'opportunità di usufruire di convenzioni con diverse strutture, beneficiando dei vantaggi offerti.

ASSICURAZIONI

La Rotonda Sergio Sas agente generale Fondiaria-Sai
E' stato rinnovato l'importante accordo che prevede condizioni molto vantaggiose ed esclusive, per tutti i nostri associati, i dipendenti, i loro famigliari e conviventi, sulle polizze Rca di autovetture, autocarri ecc. e su tutte le polizze assicurative che coprono i rischi della professione artigianale e della vita privata. E' inoltre possibile definire un sistema previdenziale complementare con adesione su base individuale per l'erogazione di trattamenti pensionistici complementari al sistema obbligatorio pubblico.
Per informazioni e preventivi telefonare a Dott. Piol 335/6083705. Oppure inviare un fax allo 02/93660925 o una e-mail a ilmioassicuratore@gmail.com, www.ilmioassicuratore.blogspot.com.
Previo accordo è possibile fissare un appuntamento presso la sede dell'Associazione.

SALUTE E SANITA'

Blumer Sas Servizi Odontoiatrici
L'ambulatorio offre i seguenti trattamenti: prevenzione, igiene orale, pedodonzia, endodonzia, ortodonzia, protesi mobile e fissa, implantologia, chirurgia orale, teleradiografia e ortopantomografia. Sconto 10% sui servizi.
Largo Europa, 11 - Giussano (Mb) tel. 0362.857046

Biodental Srl - Ambulatorio Odontoiatrici
L'ambulatorio offre i seguenti trattamenti: igiene profilassi e prevenzione, parodontologia, conservativa, endodonzia, pedodonzia, ortodonzia, chirurgia, implantologia, ortopantomografie (radiografie di tutta la bocca) e estetica. Lo sconto è del 20% su tutte le prestazioni, la prima visita è gratuita.
Nello studio c'è presente una dott.ssa in esclusiva per la cura dei bambini.

Via XX Settembre, 18 - Seveso (Mb) tel. 0362.505367 - www.studio-biodental.it - e-mail: info@studio-biodental.it
C.A.M. Centro Analisi Monza Spa
Centro polidiagnostico, medicina del lavoro e analisi mediche, sconto del 10% sulle prestazioni.
Viale Elvezia ang. Via Martiri delle Foibe, 1 - Monza tel. 039.2397.1 - www.cam-monza.com

C.A.M. Laboratori analisi mediche:
Monza - Piazza Missori, 9 - tel. 039.2397.350
Bresso - tel. 02.6104946
Brugherio - tel. 039.878183
Burago Molgora - tel. 039.878183
Carugate - tel. 02.92157477
Cernusco S/Naviglio - tel. 02.92113069
Cesano Maderno - tel. 0362.540550
Desio - tel. 0362.623156
Lissone - tel. 039.2458166
Milano - tel. 02.5061873
S. Maurizio al Lambro - tel. 02.25410718
Seregno - tel. 0362.234251
Villasanta - tel. 039.302366

Casa di Cura Pio X
Via F. Nava, 31 - Milano
tel. 02.69517000 - www.sanpiox.net
La Casa di Cura Pio X svolge prestazioni diagnostiche e terapeutiche, piccoli interventi ambulatoriali, esami clinici di laboratorio/istologia e esami radiografici, medicina nucleare, radioterapia, TC e RM, lo sconto è del 10% sulle prestazioni.
Casa di Cura S. Camillo
Via M. Macchi, 5 - Milano
tel. 02.67502550 - www.casadicasancamillo.com
La Casa di Cura S. Camillo svolge prestazioni diagnostiche e terapeutiche, piccoli interventi ambulatoriali, esami clinici di laboratorio/istologia e esami radiografici, medicina nucleare TC e RM, lo sconto è del 10% sulle prestazioni.
Centro Diagnostico S. Giorgio
Il centro offre servizi in campo sanitario quali tutte le visite specialistiche (allergologia, oculistica, fisiatra, ginecologia, dermatologia, cardiologia ecc.) diagnostica strumentale (ecografia, ecodoppler, ultrasuoni, audiometrie, prove di funzionalità respiratoria, endoscopia digestiva ecc.) e fisioterapia (massoterapia, ionoforesi, ultrasuoni, tens, laserterapia, osteopatia, manipolazioni ecc.), lo sconto applicato è pari al 10%.
Il centro fornisce un servizio per le aziende per la medicina del lavoro, nomina del medico competente, elaborazione del piano di sorveglianza, indagini diagnostiche, sopralluoghi periodici negli ambienti di lavoro, ecc.
Via Zeuner, 5 - Seveso (Mb) tel. 0362.570040 - www.centrodiagnostico-sangiorgio.com

Centro Diagnostico Italiano Spa
Il centro svolge esami di laboratorio, esami specialistici, diagnostica per immagini (radiologia, ecografia, mineralometria ossea, tac, nmr, prestazioni medicina nucleare, prestazioni di odontoiatria e fisioterapia, prestazioni di chirurgia day surgery e diagnostica domiciliare, gli sconti vanno dal 10% al 30%.
Sede centrale:
Via Saint Bon, 20 - Milano
Altre sedi:
Centro di fisioterapia e riabilitazione Via Saint Bon, 36 - Milano

L.go Cairoli, 2 - Milano
Corso di Porta Vittoria, 5 - Milano
Viale Monza, 270 - Milano
Via Pellegrino Rossi, 24 - Milano
Via Grosotto, 7 (Piazza Portello) - Milano
Via Magenta, 41 - Rho
Via Torino, 8 - Cernusco sul Naviglio
Prelievi di laboratorio:
Via Vigevanese, 9 - Corsico
Via Amedeo D'Aosta, 11 - Milano
Corso Italia, 46 - Milano
Via delle Primule, 6 - Milano
Via Giulio Romano, 17 - Milano
Via Ripamonti, 190/D - Milano
Via dei Caduti, 20/A - Corteolona (Pv)
Via Cremona, 326 - Pavia
Via Camillo Benso Conte di Cavour, 18 - Varese
Via Enrico Fermi, 6 - Cuvio (Va)
Via XXV Aprile, 6/G - Besozzo (Va)
Corso Italia, 32 - Legnano (Mi)
Per prenotazioni su tutte le sedi dalle 8.00 alle 18.30, il sabato dalle 8.00 alle 12.00 tel. 02.48317.444
www.cdi.it - e-mail: info@cdi.it

Centro Medico Torri Bianche Srl
Il centro effettua prestazioni di radiologia, ecografia, visite dermatologiche, mappatura dei nei, asportazione laser di verruche, papillomi, piccoli angiomi, medicina estetica e altre visite specialistiche. Lo sconto è del 15%.
Via Torri Bianche, 7 - Vimercate (Mb) tel. 039.6880174 / 039.6880176 - www.centmed.it

Diamedica - Centro Medico Polispecialistico Italiano Srl
Il centro offre visite specialistiche, fisioterapia, esami strumentali, radiografie ed ecografie in forma privata.
Lo sconto applicato varia dal 10% al 25% in base al servizio.
Via F. Baracchini, 10 - Milano tel. 02.809122 - fax. 02.72021207 - e-mail: diamedica@diamedica.it www.diamedica.it

Eurodental Snc
Lo studio offre prestazioni dentistiche, ortodonzia fissa e mobile, implantologia, trattamento sbiancante, applicazione di brillantini ai denti, riparazioni protesi in giornata. Lo sconto è del 15%.
Via P. Orsi, 9 - Meda (Mb) tel. 0362.347242 - www.studioeurodental.it

Istituto Scientifico Ospedale San Raffaele
L'Istituto San Raffaele raggruppa le 3 strutture dove i soci ACAI possono fruire di tariffe agevolate scontate mediamente del 10% rispetto alle tariffe di listino.
Prestazioni ambulatoriali:
IRCCS Ospedale San Raffaele
Via Olgettina, 60 - Milano
San Raffaele Turro
Via Stamira d'Ancona, 20 - Milano
Il distacco del San Raffaele a 10 minuti dalla sede di Via Olgettina

Poliambulatorio di San Donato
Viale De Gasperi, 5 (angolo Via Fabiani) - San Donato Milanese
Poliambulatorio Cardinal Schuster
Via N. Castellini, 7 Milano
CUP Enti Convenzionati ed Assicurazioni:
tel. 02.2643.2697 per tutte le prenotazioni eccetto le seguenti specialità:

- radiologia, ecografie, TAC, risonanza magnetica: tel. 02.2643.3056
- oculistica: tel. 02.2643.3056 www.sanraffaele.org
H San Raffaele Resnati Spa
I poliambulatori ad attività sanitaria privata, nel cuore di Milano ed ora anche nel nuovo Punto Raf di San Donato Milanese.
Punto RAF di Via S. Croce, 10/A - Milano
Punto RAF di Via Respighi, 2 - Milano
Punto RAF di Via De Gasperi, 5 - S. Donato M.se
CUP: tel. 02.5818.7818 - www.puntoraf.it

Istituto Auxologico Italiano
Centro poliambulatorio specializzato in esami di laboratorio, radiologia, Tac, Rmn, esami funzionali, visite specialistiche: allergologia, psicologia, urologia, oculistica ecc. Lo sconto è dal 10 al 30% sulle prestazioni.
Centro Diagnostico Meda - Corso della Resistenza, 23 - Meda tel. 0362.7724000

Istituto Scientifico "San Michele" - Via Ariosto, 13 - Milano
Istituto Scientifico "San Luca" - Via Spagnoleto, 3 - Milano
Punto Prelievi c/o FNME - Largo F. Fellini, 3 - Bollate
Punto Prelievi - Via Zucchi, 18 - Cusano Milanino
Centro Diagnostico Pliotello - Via Masaccio 4b/6 - Pliotello
Centro Ricerca e Cura Invecchiamento, Poliamb. e Prelievi - Via M. Bianchi, 90 Milano
"Villa Caramora" Ist. Scient. San Giuseppe, Poliambulatorio e Prelievi - C.so Mameli 199 Verbania
Casa di Cura San Carlo - Via Pier Lombardo, 22 Milano
Per tutte queste strutture tel. 02.619112500

Istituti Clinici Zucchi
L'Istituto esegue esami di laboratorio e le prestazioni, oltre alle visite, alla diagnostica ed ai ricoveri. Lo sconto è del 10% sulle visite specialistiche. Tariffe particolari per gli altri servizi.
Via Zucchi, 24 - Monza - tel. 039.8383.1 - www.zucchi-igd.it
Piazza Madonna, 1 - Carate Brianza (Mb) tel. 0362.986.1
Via Tre Re, 37 - Brugherio (Mb) tel. 039.884177
Poliambulatorio Odontostomatologico S. Apollonia Spa
Centro dentistico odontostomatologico, sconto del 5% sulle prestazioni.
Via Adamello, 1 - Lazzate (Mb) tel. 02.96720909 - www.sapol.it
Ambulatorio Odontoiatrici Dott. Alfonso Colombo

Prestazioni dentistiche, sconto del 10%.
Via Zeuner, 5 Ang. Corso Montello - Seveso (Mb) tel. 0362.505332
Studio Medico Odontoiatrici Specialistiche Dott.ssa Daria Bove
Prestazioni dentistiche, radiografia endorale, chirurgia maxillo facciale, teleradiografie, ortodonzia infantile, implantologia ecc. Lo sconto è del 10% su tutte le terapie.
Via Matteotti, 6 - Bareggio (Mi) tel. 02.90278946 - n. verde 800984593 e-mail: info@dariabove.com - www.dariabove.com
Studio dentistico Ecodent Sas di Bonfanti Angelo & C.
Lo studio esegue prestazioni di conservativa, igiene, implantologia, ortodonzia, chirurgia dentale, parodontologia e protesi, per pensionati ed anziani non automuniti: servizio di trasporto.
Lo sconto applicato è dal 10% al 25%, la prima visita è gratuita.
Via Cacciatori delle alpi, 90 - Seveso (Mb) tel. 0362.524642
Studio specialistico Dentistico - Ortodontico Dott.ssa Troiani Vittoria
Lo studio esegue prestazioni di odontoiatria generale, odontoiatria pediatrica, ortodonzia per bambini ed adulti, chirurgia orale e maxillo-facciale, sconto 10%.
Via IV Novembre, 136 - Giussano (Mb) tel. 0362.860090 - www.troianodontologia.it
Studio Medico Polispecialistico Base Medica Srl
Lo studio polispecialistico offre prestazioni specialistiche in angiologia, cardiologia, chirurgia pediatrica, dermatologia, dietologia, ginecologia, oculistica, medicina legale, fisioterapia, tens, ultrasuoni, ionoforesi, ecografie e medicina estetica, ecc. Lo sconto applicato è dal 15% al 20%.
Via Longoni, 4 - Seveso (Mb) tel. 0362.574191 - 0362.508464 - fax. 0362.575534

SICUREZZA LAVORO E AMBIENTE

Gidiesse Srl
La Società Gidiesse inizia ad operare sul mercato nel 1991, specializzata nella consulenza, nella fornitura e nell'assistenza antincendio opera direttamente su tutto il territorio nazionale con l'utilizzo di personale qualificato e di automezzi attrezzati che garantiscono sempre la qualità e la puntualità del servizio.
I servizi offerti sono: l'ispezione pratica per il rilascio del Certificato Prevenzione Incendi, la stesura del Documento di Valutazione del Rischio Legge 81, l'effettuazione di corsi di addestramento per addetti antincendio in rif al D.M. 10/03/1998, oltre alla fornitura, alla manutenzione, alla revisione degli apparecchi antincendio. Per agevolare l'inserimento di nuova clientela, garantiamo agli Associati Acai uno sconto pari al 15% rispetto al prezzo di listino.
Via Magenta, 10/12 - Lissone (Mb) 039.2145330 - www.gidiesse.com

Ecocodeco Srl
La società Ecocodeco Srl è una società che si occupa di microraccolta di rifiuti speciali e pericolosi, offre consulenze e interventi in materia ambientale.
Grazie alla convenzione siglata con Acai le imprese aderenti potranno ottenere importanti forme di agevolazione.
Ecocodeco Srl - Polizza Ambiente Direzione Generale Loc. Cascina Darse - Giussago (Pv) tel. 0382.931.1 www.ecocodeco.it - info@ecocodeco.it

Gsi Tecnoprogetti Srl
La società Gsi Tecnoprogetti Srl è una società che offre consulenze ed interventi in materia ambientale (D.Lgs 152/2006 e s.m.i.), sicurezza e salute in ambiente di lavoro (D. Lgs 81/08 e s.m.i.).
Grazie alla convenzione siglata con Acai le imprese aderenti potranno ottenere importanti forme di agevolazione per adeguare le proprie strutture alle incombenze derivanti dalle norme che regolano la sicurezza e salute sul lavoro, tra cui documento di valutazione dei rischi, valutazioni specifiche come ad esempio esposizione al rumore, vibrazioni, rischio chimico, cancerogeno, documento unico di valutazione rischi interferenti, piano operativo di sicurezza, manuale HACCP e tutto quanto connesso al D. Lgs 81/08 e s.m.i., pratiche per ottenimento del certificato prevenzione incendi.

Per quanto concerne la parte ambientale effettuiamo pratiche autorizzative ed analisi emissioni in atmosfera.
Gsi Tecnoprogetti Srl Via Livescia, 1 - Fino Mornasco (Co) tel. 031.8891941 fax. 031.8891942 www.gsitecnoprogetti.it - info@gsitecnoprogetti.it
Maliz - Medicina & Sicurezza Srl
La società Maliz si occupa di medicina del lavoro e consulenza in ambito sicurezza. Maliz può affiancarvi in tutto quanto attiene la medicina del lavoro e la nomina medico competente, stesura dei piani sanitari, visite e esami ecc. Ci occupiamo anche di formazione, organizzando tutti i corsi richiesti dal D. Lgs 81/08 in aula, presso il cliente e in modalità FAD.
Presso il nostro studio è attivo un presidio di fisioterapia e riabilitazione motoria e uno di medicina estetica.
Grazie alla convenzione siglata con Acai le imprese aderenti potranno ottenere importanti forme di agevolazione per adeguare le proprie strutture.
Via Cardinal Ferrari, 78 - Rho (Mi) 02.9301184 - 02.9309391 info@maliz.it - www.maliz.it

TELEFONO

Vodafone - Cartel Srl
L'accordo, che viene gestito dalla società Cartel Srl, prevede consulenza gratuita e supporto commerciale per il mondo della telefonia mobile, della telefonia fissa e della trasmissione dati in mobilità. Secondo le esigenze della singola azienda, la struttura commerciale è in grado di proporre soluzioni dedicate e integrate fissa-mobile Vodafone.
Consulente Commerciale Enzo Cassetta: enzo.cassetta@cartel.it

VARIE

ACI - Automobil Club Milano
Per gli aderenti Acai saranno riservate condizioni privilegiate, formule associative valide per autovetture, moto e camper fino a 3.500 Kg, ossia vengono proposte tessere scontate ACI SISTEMA e ACI GOLD che raggruppano diversi servizi vantaggiosi. Inoltre la tessera ACI è anche una carta bancaria prepagata ricaricabile operante sul circuito VISA e Pagobancomat utilizzabile per qualsiasi tipo di pagamento.
Per informazioni potete chiamare 02.7745204 - 02.7745274 - info@acimi.it - www.acimi.it

Datafin Srl
Società specializzata nella gestione del credito in tutti i suoi aspetti: sia nella fase di prevenzione degli insoluti sia nella fase di gestione del recupero del credito. I servizi offerti dall'azienda ai soci hanno condizioni veramente vantaggiose.
Strada Padana Superiore, 317 - Vimodrone - Sig.ra Sabrina Gini - s.gini@datafin.it - www.datafin.it

Pafinberg Srl - Consulenza globale e intermediazione finanziaria per lo sviluppo delle imprese
Pafinberg Srl nasce nel 1991 da un team di professionisti specializzati nell'ambito della consulenza finanziaria alle imprese. Impegno primario è quello di affiancare le aziende e collaborare con gli imprenditori nel trovare e proporre loro soluzioni finanziarie idonee a soddisfare i fabbisogni di progetto, tramite il ricorso allo strumento finanziario più valido del momento. Essere cliente Pafinberg significa avere a propria disposizione un "Corporate-Network" che, quotidianamente, seleziona per le imprese le migliori opportunità nei diversi campi di finanziamento. Un lavoro di studio e ricerca: ricerca di strumenti di finanziamento innovativi dedicati alle imprese, studio della migliore soluzione possibile, è anche questa l'opera di Pafinberg.
I principali servizi offerti sono: leasing, lease-back o spin-off immobiliari, factoring, mutui, finanziamenti, contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati, iniziative di start-up, elaborazione di business plan, acquisition finance, finanzia struttura, internalizzazione ecc. Lo sconto sui servizi è del 15%.
Via Taramelli, 50 - Bergamo www.pafinberg.com

Studio Gregorio
La convenzione con lo studio Gregorio garantisce una consulenza specializzata a tariffe molto agevolate per le dichiarazioni di successione (assistenza nella redazione e presentazione all'ufficio del registro della dichiarazione, riunioni di usufrutto, calcolo delle imposte ecc.) per gli atti notarili e per le trattative immobiliari tra privati (pre-disposizione e redazione e accettazione, preliminare di vendita).
Residenza Acacie 412 - Basiglio (Mi) tel. 02.90750335.

Studio Cimagni Dott. Arch. Alvaro
Lo studio offre prevalentemente i seguenti servizi:
- certificazione energetica (certificatore accreditato Regione Lombardia n. 53, Regione Emilia Romagna n.03290, Sacert n. 242);
- audit energetici e definizione di interventi migliorativi;
- pratiche detrazione d'imposta 55% (ENEA);
- progettazione impianti idraulici (adduzione idrica e scarichi), gas, riscaldamento, raffrescamento, ventilazione, stazioni di pompaggio;
- progettazione impianti da fonti rinnovabili (solare, geotermico, biomassa, pompe di calore, cogenerazione, free e solar cooling);
- pratiche ISPESL per centrali termiche e solare termico, con progetto centrali termiche;
- antincendio e pratiche certificati prevenzione incendi (Elenco Ministero Interni: MB00339A00017), progetti esecutivi reti idranti e sprinkler.
Via Como n. 76 - Meda (Mb) tel. 0362.70723 - a.cimagni@alice.it http://sites.google.com/site/cimagnialvaroprogetti



TESSERAMENTO ACAI 2013

DITTA INDIVIDUALE	€ 130,00
SOCIETA' - IMPRESA FAMILIARE (e per ogni socio oltre il primo)	€ 130,00
QUOTA PER PAGHE COLF/BADANTI	€ 50,00
QUOTA PER PENSIONATI	€ 30,00
	€ 30,00

Presentando la tessera ACAI si ha diritto all'utilizzo di convenzioni esclusive valesvoli per i soci, i loro famigliari e i dipendenti.
Gli uffici ACAI sono a disposizione per maggiori informazioni sui vantaggi e servizi offerti.

CODICE IN PILLOLE**ATTESTAZIONI DEL PUBBLICO UFFICIALE - LORO EFFICACIA NEI VERBALI DI CONTESTAZIONE.**

Chiunque, nel caso in cui si venga fermati da un pubblico ufficiale (agente di Polizia Locale, della Polizia di Stato, carabinieri o altro) per la notifica di un Verbale di Contestazione per la presunta violazione del Codice della Strada o quando si riceva a casa analogo atto, ha avuto la sensazione di non aver commesso l'infrazione addebitata o che le circostanze contenute nell'atto non corrispondano alla realtà.

Quando tali circostanze contrastino palesemente con la realtà (marca di auto diversa dalla propria, assenza del presunto trasgressore dal luogo dell'accertamento, mancata notifica a causa di disguidi postali del verbale che poi viene iscritto a ruolo etc.) è possibile entro i termini di legge attivarsi per dimostrare la falsità dell'atto.

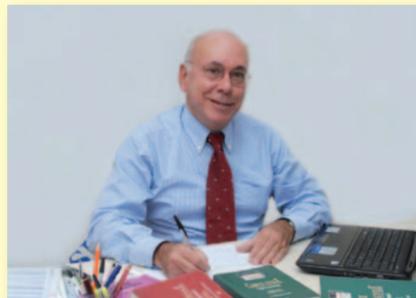
Ma quando non sussistano tali circostanze, è bene ricordare che, secondo quanto stabilito dall'art. 2700 Codice Civile "l'atto pubblico (come un verbale di contestazione, n.d.r.) fa piena prova, fino a querela di falso, della provenienza del documento dal pubblico ufficiale che lo ha formato, nonché delle dichiarazioni delle parti e degli altri fatti che il pubblico ufficiale attesta avvenuti in sua presenza o da lui compiuti".

Ciò significa che contestare il passaggio inesistente con il rosso, ricevere a casa un verbale per sosta in seconda fila che attesti che la mancata notifica immediata non è stata possibile, ai sensi dell'art. 203 C.d.S. e per tutti gli altri casi ivi previsti, "per assenza del trasgressore" o altro, mentre il socio era in auto ad attendere il cliente, pur essendo falso, non può essere oggetto di ricorso né al Prefetto, che dà sempre ragione alle Autorità né al Giudice di Pace.

L'art. 2700 CC. consente, quale unico rimedio, di querelare per falso in sede giudiziale il pubblico ufficiale per dimostrare le proprie ragioni ma è evidente che a tale scopo occorre incaricare un penalista i cui costi sono elevati, sperare che il reato di falso non si prescriva (cosa che succede per reati ben più gravi!) ma soprattutto occorre avere uno o più testimoni disposti ad affrontare il processo e a perdere parecchio tempo a proprie spese.

Ecco perché purtroppo si consiglia di non intraprendere tale azione.

E' chiaro che anche il Giudice di Pace adito, se non ravvede contrasti eclatanti tra quanto dichiarato dal pubblico ufficiale e la realtà dei fatti, (p.e. affermazione che alla data dell'evento nevicava mentre invece splendeva il sole) respinge il ricorso.



Dott. Marco Monti Responsabile ufficio legale Tam

**SCUOLA TAXI****ISCRIZIONE AL RUOLO PROVINCIALE
CONDUCENTI TAXI E AUTONOLEGGIO**

I corsi di formazione per sostenere l'esame di iscrizione al ruolo conducenti (tassisti e/o autonoleggiatori)* si tengono presso la sede del TAM di Milano in via Russoli 1 (Fermata Romolo MM 2).

Le lezioni hanno luogo tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 18,00 alle ore 21,00.

Il costo del corso è di € 300,00- e dà diritto a frequentare le lezioni per un anno dalla data di iscrizione.

Agli allievi viene fornita una borsa contenente il seguente materiale:

- 3 dispense (parte storico/geografica, parte legislativa, test di prova a risposta multipla);
- 1 guida di Milano.

L'allievo si obbliga a sostenere l'esame entro 1 anno dalla data di iscrizione. Entro l'anno la Scuola Taxi seguirà l'allievo anche in caso di mancato superamento dell'esame permettendogli di sostenerlo nuovamente.



Giuseppe Perotta fondatore della scuola taxi durante una lezione

(*) Per essere iscritti al **Ruolo Conducenti** il candidato deve superare l'apposito esame composto da una prova scritta e da una prova orale.

La prova scritta (durata 30 minuti) si articola in 12 domande divise in 3 sezioni riguardanti:

1. elementi di geografia della Regione Lombardia e in particolare della Provincia di Milano;
2. normative nazionali e regionali in materia di servizi pubblici non di linea;
3. norme di comportamento dei conducenti in servizio previste dal Regolamento Taxi e Autonoleggio del Comune di Milano.

Supera l'esame chi risponde correttamente a 9 domande su 12 e almeno a 2 per ogni sezione.

La prova orale verte sulla toponomastica di Milano e dei Comuni della Provincia di Milano con più di 50.000 abitanti e sulla conoscenza delle sedi istituzionali degli ospedali, delle università e dei principali monumenti del Comune di Milano, oltre alle materie previste per la prova scritta.

Chi non supera la prova scritta potrà ripresentare nuova istanza per essere ammesso all'esame e il candidato verrà convocato non prima di 60 giorni dalla precedente prova d'esame.

Chi non supera la prova orale sarà riconvocato non prima di 30 giorni dalla prova precedente.

Chi non supera neppure la seconda prova orale potrà ripresentare nuova istanza per essere ammesso all'esame (prova scritta ed orale) e sarà riconvocato non prima di 60 giorni dall'ultima prova sostenuta.

il primo confidi
intermediario
finanziario
della Lombardia
articolo 107 del d. lgs. 385/92

ArtFidi Lombardia

UNITÀ LOCALI DI MILANO - SEVESO**Ufficio crediti**

20143 Milano - Via Russoli, 1

Tel. 02 89777643 - Fax 02 89777326

alessandro.bonacalza@artfidi.it

andrea.piol@artfidi.it

20822 Seveso (MB) - Via Mezzera, 16

Tel. 0362.1706064 - Fax 0362.552313

sergio.piva@artfidi.it

www.artfidi.it



ACCAI

Associazione Cristiana Artigiani Italiani

TESSERAMENTO 2013

www.acaimilano.it
info@acaimi.it

LE NOSTRE SEDI

BAREGGIO

Piazza Cavour, 31 - tel. 02.90276482 - fax 02.90365167

CARUGATE

Via Battisti, 41 - tel. 02.9252258 - fax 02.92153845

CESANO BOSCONO

Via Don Minzoni, 8 - tel. 02.45867392 - fax 02.45867392

CESANO MADERNO

Via Conciliazione, 20/a - tel. 0362.506714 - fax 0362.575136

LAZZATE

Via Trento e Trieste, 48 - tel. 02.96320498 - fax 02.96720582

LENTATE SUL SEVESO

Via Aureggi, 47 - tel. 0362.560951 - fax 0362.567578

LEGNANO

Via B. Melzi, 12/14 - tel. 0331.440282 - fax 0331.458210

MEDA

Via Orsini, 56 - tel. 0362.73295 - fax 0362.341152

MILANO

Via Poerio 5 ang. Via Goldoni 12/a - tel. 02.795815

Via Russoli, 1 - tel. 02.861466 - 02.89777590

Patronato Acai - tel. 02.861632 - fax 02.86984330

PAINA DI GIUSSANO

Piazza Nazario Sauro, 2 - tel. 0362.860184 - fax 0362.335128

SEVESO

Via Mezzera, 16 - tel. 0362.509945 - 505851 - fax 0362.552313